

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Dipartimento di Giurisprudenza

Verbale della Giunta del Dipartimento

Verbale n. 1

Seduta del 18 gennaio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciottodel mese di gennaio alle ore 16,10 nei locali del Dipartimento, si è riunita la Giunta del Dipartimento di Giurisprudenza, convocata con avviso del 15 gennaio 2018 prot. 2752, composta, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, del Regolamento del Dipartimento, da:

COMPONENTI	FIRMA
Professori Ordinari	
COPPOLA Giovanna	presente
DE VERO Giancarlo	presente
MAZZU' Carlo	presente
TRIMARCHI Mario	presente
Professori Associati	
DISTEFANO Marcella	A.G.
LATELLA Dario	
Ricercatori a tempo indeterminato	
RIZZO Corrado	
Segretario amministrativo	
PINIZZOTTO Maurizio*	X

(*componente con voto consultivo)

per discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G.

1. Reclutamento RTD senior
2. Richieste assegni di ricerca
3. Varie ed eventuali

Sono altresì presenti, su invito del Direttore Prof. Giancarlo de Vero ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento del Dipartimento i Proff. RISICATO LUCIA, ASTONE FRANCESCO, BASILICO GIORGETTA, LO GIUDICE ALESSIO, D'ANDREA LUIGI, BUCCISANO ANDREA



Presiede il Prof. G.de Vero, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. M. Pinizzotto.
Constatata la valida costituzione della seduta, si passa all'esame del punto 1 dell'O.d.G.

1. Reclutamento RTD senior

Prende la parola il Direttore, per comunicare ai presenti che il Senato Accademico dello scorso 11 gennaio ha avviato la procedura relativa alla richiesta di contratti di RTD Senior e di assegni di ricerca.

Con riferimento ai RTD Senior, per i quali il Rettore ha fatto una previsione tra 20 e 24 posti da suddividere tra i Dipartimenti sulla base dei risultati della VQR, il Direttore fa presente che non ci sono novità circa i criteri che i Dipartimenti debbono utilizzare al loro interno ai fini della valutazione delle proposte relative al reclutamento.

2. Richieste assegni di ricerca

Il Direttore comunica che importantissime novità sono state invece introdotte dal Senato, in coerenza peraltro con una delibera risalente al 29 ottobre 2013 e che non aveva ancora trovato attuazione, in relazione ai criteri vincolanti e ineludibili che dovranno seguire i Consigli di Dipartimento nel proporre l'attribuzione di assegni di ricerca, per i quali il Rettore ha fatto una previsione tra 10 e 15 unità da suddividere tra i Dipartimenti

La "filosofia" sottesa al nuovo orientamento, certamente in linea con le formali qualificazioni legislative eppure per certi versi rivoluzionario rispetto a prassi consolidate negli anni, è che non si debba tenere conto di esigenze didattiche espresse dalle varie discipline, ma, trattandosi appunto di assegni *di ricerca* dei quali assume la responsabilità il docente proponente, unicamente della qualificazione scientifica di quest'ultimo. In questa prospettiva costituiscono **prerequisiti inderogabili** per avanzare richieste in tal senso innanzitutto il dato anagrafico della permanenza in servizio almeno per i prossimi quattro anni, vale a dire il periodo massimo di godimento dell'assegno da parte del futuro beneficiario; poi, per i professori ordinari il raggiungimento delle soglie previste per la candidatura a commissari dell'attuale ASN; per gli associati l'abilitazione alla I fascia; per i RTI l'abilitazione ad una delle due fasce.

Una volta verificati i prerequisiti in capo ai docenti che presentano le tematiche dei progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 comma 1 del relativo Regolamento d'Ateneo, i Consigli avranno a disposizione, per formulare la graduatoria delle proposte (unica, senza distinzione di fasce), 100 punti da ripartire nei seguenti termini:

- a) fino a 70 punti in ragione dell'entità della produzione scientifica incrementale (c.d. delta) del proponente rispetto a tutte e tre le soglie previste per l'ASN;
- b) fino a 20 punti in ragione della capacità del proponente di attrarre risorse per la ricerca e di ruoli di rilievo assunti nella comunità scientifica (coordinatori locali, nazionali o internazionali di corrispondenti progetti di ricerca; direttori di collane, direttori di riviste e di comitati internazionali di ricerca);
- c) fino a 10 punti in ragione della VQR individuale del proponente conseguita nell'ultima rilevazione e dallo stesso autocertificata.

Dopo ampia discussione, cui partecipano tutti i presenti, la Giunta unanime decide di proporre al prossimo Consiglio di Dipartimento i seguenti sottocriteri in relazione al punto b), i cui requisiti dovranno essere autocertificati da parte dei proponenti:



- 2 punti per i coordinatori di progetti di ricerca di rilevanza locale; 4 punti per i coordinatori di progetti di ricerca di rilevanza nazionale; 6 punti per i coordinatori di progetti di ricerca di rilevanza internazionale
- 2 punti per i direttori di collana, 3 punti per i direttori di rivista, 3 punti per i direttori di comitati internazionali di ricerca.

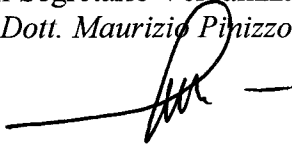
Richiamando poi per analogia quanto in passato stabilito per le graduatorie relative alle chiamate di professori di prima e seconda fascia, la giunta unanime propone che, ove provengano più richieste da parte di uno stesso SSD, quelle tra di esse che conseguano minore punteggio siano poste in fondo alla graduatoria.

3. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti da trattare.

Esauriti gli argomenti posti all'O.d.G., alle ore 17,30 la seduta è sciolta.

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Maurizio Pinizzotto



Il Presidente
Prof. Giancarlo de Vero

